

**Tab. 8** *Stima delle detrazioni "eque" con riferimento al reddito esente con assegni.*

	coniugi + 1 figlio	coniugi + 2 figli	coniugi + 3 figli	coniugi + 4 figli
Reddito esente riforma con assegni al nucleo	22.867	27.667	33.994	42.594
19% reddito esente con assegni	4.345	5.247	6.459	8.093
Somma delle detrazioni massime previste dalla riforma	3.084	3.420	3.756	4.092
Detrazioni massime effettivamente usufruibili con la riforma	2.850	2.990	3.126	3.462

(Valori in migliaia di lire)

Anche in questo caso, le detrazioni che conseguono da tali costi possono essere ottenute applicando ad essi l'aliquota standard del 19%: i valori che risultano si avvicinano finalmente a quelli richiesti da una seria e realistica politica familiare che voglia perseguire l'obiettivo di una certa equità orizzontale.

**QUANTO È DISTANTE DALLA "EQUITÀ"** orizzontale la nuova IRPEF? In questo paragrafo si cercherà di stimare il grado di "equità" orizzontale della nuova IRPEF, ovvero a quanto ammonti la sperequazione fiscale delle famiglie con figli rispetto al single. Il giudizio di equità orizzontale di una normativa può essere formulato solo sulla base di ipotesi che permettano di comparare i diversi livelli di reddito tra loro, in riferimento al grado di benessere che questi possono procurare alle varie tipologie. Le stime proposte sono ottenute con due metodi differenti: nel primo si confronta l'imposta che grava sulle diverse tipologie familiari con quella che esse dovrebbero pagare in un sistema ipotizzato "equo". Il confronto avviene per identici livelli di reddito "equivalente assoluto": si conviene di definire quest'ultimo come il reddito lordo meno i costi di sussistenza della famiglia. Nel secondo approccio, invece, si confron-

tano le aliquote medie "reali" cui sono sottoposte le varie tipologie, con quelle che competono al single, considerate "eque": per aliquota "reale" qui si intende il rapporto fra l'imposta che grava sul reddito monetario, percepito da una determinata tipologia familiare, e il reddito "equivalente" relativo della tipologia medesima. Si definisce reddito "equivalente relativo" il reddito lordo della famiglia, meno i costi aggiuntivi rispetto al single, che essa deve affrontare per la presenza di familiari a carico.

**QUANTO PAGANO IN PIÙ DI IRPEF** le famiglie con figli rispetto al single? Le ipotesi di lavoro da cui sono state ottenute le stime sono le seguenti:

- i. la tassazione "equa" dovrebbe avere luogo applicando le aliquote attualmente previste, per i diversi scaglioni, al reddito "equivalente" assoluto anziché al reddito lordo: il primo si ottiene sottraendo dal secondo i costi di sussistenza di ogni tipologia familiare. La deduzione dei costi di sussistenza implica l'eliminazione delle detrazioni per produzione del reddito, coniuge e figli a carico;
- ii. i valori riportati alla prima riga della Tab. 7 sono una stima accettabile dei costi di sussistenza<sup>22</sup>.